

1912

Gr. Ilva Argentina

GUARDIA MUNICIPALE



POLIZIA LOCALE

Bari



La Storia

Il Corpo della Polizia Locale di Bari, fin dalla sua costituzione, è parte attiva della storia della Città.

Il primo drappello di Guardie Municipali venne costituito in occasione delle sedute del Consiglio Comunale nei giorni 16 e 17 dicembre 1862.

L'organico era composto da 16 guardie, 2 caporali, 1 sergente ed un sottotenente.

I compiti settoriali originariamente assegnati alle Guardie Municipali includevano finanche attività di spegnimento incendi.

Particolarmente significativo, quale dimostrazione di coraggio e abnegazione, fu il contributo offerto dalle *'Guardie Municipali'* in occasione dell'alluvione che si abbatté sulla Città il 23 febbraio 1905, evento cui il Consiglio Comunale tributò un pubblico elogio.

Una memorabile dimostrazione di eroismo è legata ai fatti del **9 settembre 1943**, quando i vigili baresi parteciparono alla difesa del porto cittadino da una violenta offensiva nazista perpetrata dalla *Wehrmacht* all'indomani dell'Armistizio di Cassibile.

L'evoluzione sociale ha mutato, col passare degli anni, la fisionomia del Corpo di Polizia Locale. Nel 1982 vengono infatti assunte le prime *'vigillesse'*. Negli anni a venire la componente femminile assurgerà a colonna portante di valori e competenze del Corpo, consentendo di implementare e diversificare l'attività istituzionale in modo sempre più rispondente alle esigenze di una società in cambiamento.

La legge 65/1986 trasforma la *Polizia Municipale* in una forza a competenza generale, in particolare riconoscendo al suo personale funzioni di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria e polizia stradale e polizia amministrativa.

Con legge regionale n. 37 del 2011 è stata introdotta, nell'ambito di una potestà legislativa esclusiva, una nuova disciplina sull'organizzazione funzionale dei servizi di polizia locale al fine di renderli omogenei su tutto il territorio regionale e migliorarne l'efficacia e l'efficienza. La legge regionale promuove l'innovazione dei servizi, l'utilizzazione di tecnologie avanzate, la formazione di risorse umane adeguatamente professionalizzate, la gestione dei servizi in forma associata, la collaborazione tra istituzioni e con le organizzazioni di volontariato.

L'organizzazione

Dal marzo 2018 il Comando del Corpo è affidato al Dirigente Generale dott. Michele Palumbo.

Nella complessiva organizzazione dell'Amministrazione Civica il personale operante, comprensivo di personale amministrativo non appartenente ai ruoli della Polizia Locale, è raccolto nella *Ripartizione Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile*.

La forza in organico consta complessivamente di **622 unità, tra cui 34 dipendenti amministrativi**.

La struttura della Ripartizione consta di Reparti ed uffici alle dirette dipendenze del Comandante, nonché dai seguenti Settori diretti da personale con qualifica dirigenziale:

- *Settore Polizia Giudiziaria e Tributi*, diretto *pro tempore* dal Comandante del Corpo;



POLIZIA LOCALE

POLIZIA LOCALE



POSTO CONTROLLO
TRAFFICO



Ciascuna Direzione opera in diretta collaborazione con i Funzionari titolari di incarico di Elevata Qualificazione, che rivestono posizioni di responsabilità con contenuti di alta professionalità.

Le sedi

La sede del Comando è ubicata in via Paolo Aquilino, nel quartiere Japigia di Bari.

Essa ospita, tra l'altro, gli uffici alle dirette dipendenze del Comando, la Sala Operativa e l'autoparco.

Il Corpo dispone inoltre di una sede distaccata ubicata nel quartiere San Paolo alla via Vincenzo Ricchioni.

In Largo I. Chiurlia hanno sede gli uffici amministrativi del *Settore Polizia Annonaria, Ecologia e Attività Produttive*.

Le dotazioni

Il Corpo dispone di una variegata gamma di veicoli per affrontare le più disparate esigenze di impiego operativo. Tra questi si contano velocipedi a pedalata assistita, normalmente impiegati nelle zone di più elevata affluenza pedonale e lungo i litorali cittadini, motocicli, autovetture e veicoli a trazione integrale da impiegare nelle aree più impervie, specie per operazioni di protezione civile. Completano le dotazioni veicolari i rimorchi con torre faro ed il rimorchio con gruppo elettrogeno di recente acquisizione.

Per un efficace controllo del territorio il personale si avvale inoltre, da alcuni anni, di apparecchi a pilotaggio remoto, per il cui impiego è istituito un nucleo di Agenti formati e muniti di apposito brevetto nazionale. Ad oggi i dispositivi con tecnologia *Drone-Tech* sono prevalentemente impiegati – nel rigoroso rispetto della normativa in materia di dati personali e delle esigenze di sicurezza delle persone- per sopralluoghi ambientali e in occasione di manifestazioni con ampio richiamo di pubblico.

L'attività

Le attività di Polizia Locale interessano molteplici ambiti di intervento.

Le funzioni e i compiti di polizia locale comprendono l'insieme delle attività dirette a tutelare l'ordinata e civile convivenza, a favorire la coesione sociale, a garantire le condizioni di sicurezza e vivibilità nei centri urbani e in tutto il territorio, attraverso il controllo, la mediazione di conflitti, la prevenzione e la repressione dei comportamenti che violano le leggi o i regolamenti o che disturbano la quiete dei cittadini.

A tal fine essa esercita funzioni di polizia stradale, polizia giudiziaria, polizia amministrativa e collabora alle attività di Protezione Civile, anche fuori dal territorio comunale di competenza, nell'ambito di un piano di coordinamento nazionale.

La Polizia Locale di Bari è attiva durante l'intero arco delle ventiquattro ore di ogni giorno dell'anno.



POLIZIA GIUDIZIARIA



La polizia stradale

Nell'immaginario collettivo i servizi di polizia stradale rappresentano l'ambito più caratteristico di intervento della Polizia Locale.

Tali servizi includono la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, la rilevazione degli incidenti stradali, la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, la scorta per la sicurezza della circolazione, la tutela e il controllo sull'uso della strada.

Nell'anno 2024 il personale operante ha rilevato **3809 incidenti stradali**, dei quali 27 con prognosi riservata e 6 con esito mortale. Quest'ultimo dato, pur nella sua drammaticità, segna un sensibile decremento rispetto ai decessi registrati sulle strade cittadine nel decennio precedente.

Da segnalare, inoltre, le attività di contrasto alle violazioni al Codice della Strada per comportamenti spesso molto pericolosi per l'incolumità delle persone, quali ad esempio l'**eccesso di velocità** (6233 violazioni), l'**omesso uso del casco protettivo** (170 violazioni), l'**omesso uso delle cinture di sicurezza o altri strumenti di ritenuta** (1089 violazioni), l'**uso del cellulare alla guida** (1261 violazioni), la **mancata copertura assicurativa** (643 violazioni), l'**omessa revisione periodica** (2916 violazioni).

Il controllo di spazi e strutture asserviti a persone con disabilità ha consentito di accertare 642 violazioni amministrative al Codice della Strada.

La polizia giudiziaria

Le attività di polizia giudiziaria sono finalizzate alla prevenzione ed all'accertamento dei reati, nonché all'individuazione dei loro autori.

Esse vengono condotte nel rispetto delle direttive impartite dall'Autorità Giudiziaria.

Nell'anno 2024, le indagini di polizia giudiziaria hanno interessato plurime ipotesi di reato.

Il personale operante, tra l'altro, ha tratto in arresto 22 persone colte in flagranza di reati di particolare allarme sociale quali la detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti (6 arresti), la violenza sessuale (1 arresto), il tentato omicidio (1 arresto) e l'estorsione (2 arresti).

Sono state, inoltre, deferite all'Autorità giudiziaria 73 persone per **guida in stato di ebbrezza** e 33 persone per **guida senza patente**, 36 persone per **ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato** e 138 persone per **occupazione abusiva di alloggi popolari**.

La tenace attività di contrasto alle occupazioni abusive di alloggi ha consentito, nell'anno 2024, di recuperare e restituire ai fini solidaristici 34 alloggi di edilizia residenziale occupati abusivamente.

La polizia amministrativa

L'attività di polizia amministrativa è volta a prevenire e reprimere illeciti amministrativi.

La complessità e la molteplicità delle discipline di riferimento, volte alla tutela di variegati interessi pubblici quali la libertà di iniziativa economica, la tutela della concorrenza, la salute pubblica, l'ambiente ed il decoro urbano, impone la necessità di istituire nuclei specialistici composti da personale appositamente formato.

Tra i principali ambiti di intervento, particolare risalto rivestono i controlli su attività commerciali, pubblici esercizi, strutture ricettive, spesso condotti nei contesti di cosiddetta *movida*.



PRESIDIO TERRITORIALE



Rilevano, a titolo esemplificativo, le 3329 violazioni accertate per violazioni amministrative alle norme in materia di tutela ambientale e le 683 violazioni a carico di strutture ricettive e conducenti in servizio pubblico di piazza (taxi).

L'attività di Protezione Civile – Colonna Mobile Enti Locali

Il D.M. 28 maggio 1993 annovera, tra i “*servizi indispensabili dei comuni*”, i *servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica*.

Il D. Lgs. 1/2018 (“*Codice della Protezione Civile*”) definisce le attività di protezione civile come “*quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento*”. Esse, in particolare, si articolano nelle fasi di *previsione* (insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile), *prevenzione* (l'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione), *gestione dell'emergenza* (l'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione) e *superamento dell'emergenza* (l'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli).

Nel mese di aprile 2024 il Consiglio Comunale di Bari ha approvato, all'esito di una complessa fase di studi condotti con il contributo sinergico delle competenti Ripartizioni e di un percorso di confronto con la cittadinanza, il nuovo *Piano Comunale di Protezione Civile*.

Si tratta di uno strumento complesso redatto nel rispetto delle linee guida nazionali e regionali che, a fronte dei cambiamenti del territorio, identifica gli attuali scenari di rischio e mette a punto gli strumenti necessari per fronteggiarli.

Dal 2018 il Comune di Bari, inoltre, aderisce al *Progetto Colonna Mobile Enti Locali*.

Si tratta di un complesso integrato di risorse umane e materiali, organizzato dall'*Anci* in raccordo con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. La Colonna Mobile, operante nel Servizio Nazionale di Protezione Civile e complementare alle Colonne Mobili delle Regioni, è finalizzata a garantire continuità amministrativa negli enti colpiti da calamità. I gruppi constano di operatori della Polizia Locale, personale amministrativo e personale tecnico.

Ad oggi la Colonna Mobile Enti Locali ha positivamente operato nei comuni di Serra De' Conti (AN), in Provincia di Forlì - Cesena, e da ultimo nei Comuni di Lamporecchio (PT), Montale (PT) e Quarrata (PT).

Da ultimo la partecipazione del Comune di Bari al Progetto Colonna Mobile Enti Locali è stata prorogata al 31.12.2025.



Polizia Locale di Bari

